PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027

AZIONE 2.6.1 DEL PR FESR 2021/2027

"Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese"

AZIONE 1.3.1 DEL PR FESR 2021/2027

"Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita"

BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI NEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

MARCA DA BOLLO (euro 16,00) da applicare sull'originale

Codice Marca da Bollo: 01220649862579

Data emissione Marca da Bollo: 29/03/2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE
(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il/La sottoscritto/a **ROBERTO FRANCESCI ROSSI** nato/a a **Milano (MI)** in data **16/04/1975**
residente in **VIA TERTULLIANO** n° **37** c.a.p. **20137** Comune **Milano** Prov. **MI**
Codice fiscale **RSSRRT75D16F205U**

In qualità di soggetto incaricato in virtù di procura speciale allegata

CHIEDE

che il soggetto proponente di seguito indicato sia ammesso al contributo previsto dal bando approvato con la Delibera di Giunta n. 483 del 18.03.2024

A TALE FINE DICHIARA CHE

1. DATI RELATIVI AL PROPONENTE

Il soggetto proponente il progetto è il seguente:

Denominazione/Ragione sociale	**Eco Demolizioni Srl Società Benefit**
Partita IVA	**03215740402**
Codice fiscale	**03215740402**
Forma giuridica	**1.3.20 - Società a responsabilità limitata**
Data Costituzione	**02/05/2021**
Codice REA	**282686**
Sede legale	Via **VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA** N. **2/N** Comune **Rimini (RN)** CAP **29121**
il codice Ateco 2007 di attività principale	**43.12.00 Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno**
Telefono sede legale	**0541791807**
Email	**ufficio@ecodemolizioni.com**
Email PEC	**ufficio@pec.ecodemolizioni.com**

Al momento della domanda di contributo il proponente è:

- un’impresa regolarmente costituita, attiva e iscritta al Registro Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio

DICHIARA CHE IL PROGETTO PREVEDE :

- interventi volti alla realizzazione di nuovi impianti o al potenziamento di impianti esistenti necessari al trattamento e

riciclaggio di rifiuti di qualsiasi tipo e alla loro trasformazione in materia prima seconda. (Azione 2.6.1)

DICHIARA:

- possiede, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014, i requisiti dimensionali di: **media impresa**

DICHIARA INOLTRE:

- di non essere nè un soggetto operante nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura nè un soggetto operante nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli
- di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- di non essere destinatario di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- che il progetto presentato non ricomprende attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021
- **è iscritta**, ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, presso l'INPS e/o INAIL

2. DATI RELATIVI AL REFERENTE

Referente	Nome **Cristina** Cognome **Fabrianesi**
Indirizzo	**VIALE BOVIO, 39 Fabriano (AN)**
Telefono	**0541791807**
Email	**UFFICIO@ecodemolizioni.com**

3. DATI RELATIVI ALLA SEDE PROGETTO

Indirizzo	**SAN MARTINO IN RIPAROTTA**, **2/N**
Comune	**Rimini (RN)** Frazione: **-**
Provincia	**Rimini**
CAP	**47922**
Codice ISTAT Comune	**099014**
Regione	**Emilia-Romagna**
Ateco Primario	**43.11.00 Demolizione**

Ateco secondario	**23.63.00 Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso**

4. DATI RELATIVI AL PROGETTO

4.1 Titolo del progetto

Recover The Future

4.2 ABSTRACT DEL PROGETTO

Eco Demolizioni, azienda leader nel settore delle demolizioni attraverso il progetto "Recover The Future" si pone l'obiettivo di internalizzare il processo di riciclo dei rifiuti ferrosi, accelerando il passaggio ad un sistema interamente circolare, perseguendo le finalità dell'ambito tematico S3 - Circular Economy. Quest'obiettivo sarà raggiungibile attraverso l'acquisto di un macchinario innovativo (cesoia MS 800) in grado di riciclare i materiali di scarto ferrosi, raccolti dall'azienda durante le proprie demolizioni, trasformandoli da rifiuti a materia prima seconda (MPS) secondo il principio "End of Waste". L'introduzione di questo macchinario consentirà all'azienda di aumentare esponenzialmente la propria capacità di riciclaggio (che nel primo anno raggiungerà già quota 24.000 T/anno), impattando positivamente sull'indice di riciclo regionale (attualmente al 52% con 30.311 T e non in linea con quanto definito dalla Direttiva UE 2018/851) per i materiali ferrosi, innalzandolo oltre il 90%. Oltre all'aspetto ambientale, il progetto avrà anche una ricaduta economica positiva in quanto l'output finale prodotto (passando da rifiuto a MPS) registrerà un incremento del valore unitario compreso tra i 35 e 40 €/T.

4.3 A seguito degli interventi effettuati tramite il progetto viene dimostrata una capacità di riciclo: pari ad almeno di 20.000 T/anno

4.5 Ambiti tematici prioritari S3

- **Circular Economy**

  Tecnologie per l'efficientamento dei processi di selezione, recupero e valorizzazione degli scarti, e sottoprodotti delle filiere produttive, di costruzioni e infrastrutture e di consumo domestico, incluso il recupero integrato di materia ed energia

  Descrizione:
  Il progetto "Recover The Future" di Eco Demolizioni si allinea perfettamente alla categoria S3 della Regione Emilia-Romagna relativa alle "Tecnologie per l'efficientamento dei processi di selezione, recupero e valorizzazione degli scarti, e sottoprodotti delle filiere produttive, di costruzioni e infrastrutture e di consumo domestico, incluso il recupero integrato di materia ed energia" per i seguenti motivi: 1. Efficientamento dei processi di selezione e recupero: Il progetto mira a introdurre un macchinario avanzato (cesoia MS 800) per la trasformazione dei rifiuti ferrosi. Attualmente, l'azienda gestisce 1.600 tonnellate annue di rifiuti ma, con l'implementazione del nuovo macchinario, questa capacità aumenterà a 24.000 tonnellate annue. Questo rappresenta un incremento significativo nel processo di recupero dei materiali ferrosi, e permetterà all'Emilia Romagna di raggiungere gli obiettivi fissati a livello europeo,

passando dal 52% a oltre il 90%. 2. Valorizzazione degli scarti e sottoprodotti: Il processo implementato con la cesoia trasformerà i rifiuti classificati come CER 170405 in materia prima seconda, non più considerata come rifiuto. Questa trasformazione non solo valorizza gli scarti, ma contribuisce anche a un significativo incremento economico poiché, generando un output non più considerabile come rifiuto ma come materia prima seconda, beneficerà di un incremento del valore unitario compreso tra 35 a 40 €/T. 3. Recupero integrato di materia ed energia: L'efficienza logistica migliorata grazie alla riduzione volumetrica dei rifiuti ridurrà il consumo di energia necessaria per il trasporto dei materiali ai siti di recupero o riutilizzo, contribuendo così a minimizzare l'impatto ambientale complessivo delle operazioni. 4. Allineamento con le politiche regionali e l'innovazione tecnologica: L'adozione di questa tecnologia innovativa è in linea con le politiche regionali che incentivano l'innovazione nelle tecnologie di recupero e riciclo. Il progetto di Eco Demolizioni contribuirà anche agli obiettivi di sostenibilità della Regione Emilia-Romagna e ai 17 SGD dell''Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, grazie ad un abbattimento di oltre 120.000 Kg CO2/anno (cfr. punto D1). Questi aspetti dimostrano l'integrazione del progetto nell'ambito tematico prioritario della S3, sottolineando il suo potenziale impatto positivo sull'economia circolare e sulla sostenibilità ambientale.

SEZIONE PROGETTO

A1) OBIETTIVI DEL PROGETTO (Definire gli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel bando) (max 3000 caratteri) (Oggetto di valutazione 10 punti)

L'obiettivo del progetto "Recover The Future" è quello di poter internalizzare il processo di riciclo dei metalli e accelerare il passaggio ad un sistema interamente circolare attraverso l'introduzione di un macchinario per la trasformazione dei rifiuti ferrosi (sia scarti in acciaio, carbonio, ghisa ma anche simil ferrosi come alluminio, ottone, rame, ecc.) all'interno dell'impianto localizzato a Rimini.

Nello specifico, si tratta di una cesoia destinata al recupero dei materiali ferrosi di scarto derivanti dalle demolizioni eseguite dall'azienda stessa (classificati come CER 170405). Una volta raccolti e portati presso l'impianto dove il macchinario sarà collocato, saranno lavorati e trattati all'interno della cesoia attraverso specifici processi, al termine dei quali sarò generato un output non più considerabile come rifiuto bensì come un materiale riciclato al 100% (Materia Prima Seconda - MPS).

Gli obiettivi del progetto, in linea con quelli previsti dal Bando, saranno diversi:

- Chiusura del ciclo produttivo secondo i dettami dell'economia circolare: L'acquisto della summenzionata cesoia, infatti, consentirà di realizzare internamente l'ultimo step dell'iter circolare, ossia il processo di riciclo del rifiuto finalizzato alla trasformazione in MPS. In questo modo, Eco Demolizioni sarà in grado di allinearsi ai principi dell'EoW (End of Waste), ossia il procedimento per il quale il rifiuto perde tale qualifica e acquisisce quella di materia prima seconda.

- Incremento della capacità/quantità di riciclo gestita dall'azienda: con l'attuazione di questo progetto, infatti, l'azienda sarà in grado di passare da 1.600 T/anno (attualmente gestite tramite terzi) a 24.000 T/anno, grazie anche al fatto che questa sede fungerà da punto di raccolta per tutti i siti di Eco Demolizioni.
Alla luce del fatto che nel 2022 in Emilia Romagna sul totale di RU ferrosi (58.182 T), solo 30.311 T sono state riciclati (52%) e che la Direttiva UE 2018/851 prevede che il tasso di riciclo dei rifiuti ferrosi dovrà essere almeno pari al 70 % entro il 31/12/2025 e all'80% entro il 31/12/2030, l'impatto che avrà la realizzazione del progetto sarà elevato poiché consentirà di innalzare tale indice regionale oltre il 90%.

- Ottimizzazione operazioni di trasporto: Una volta concluso il processo di riciclo, l'output (MPS) sarà inviato alla rete di aziende con cui Eco Demolizioni collabora (es. fonderie) e che hanno bisogno per del rifiuto ferroso riciclato per la propria produzione. La lavorazione effettuata dalla cesoia consentirà di

ridurre il numero dei viaggi e di facilitarne la gestione, non essendo più categorizzabile come “Rifiuto” e quindi non più soggetto a complessi processi di smaltimento.

Infine, il progetto avrà una ricaduta economica positiva in quanto l’output finale prodotto registrerà un incremento del valore unitario compreso tra i 35 e 40 €/T grazie al passaggio da rifiuto a MPS.

A2) DESCRIVERE LA NUOVA TECNOLOGIA O METODOLOGIA CHE SI INTENDE APPLICARE (max 3000 caratteri) (Oggetto di valutazione 10 punti)

Il progetto “Recover The Future” prevede l’inserimento di un innovativo macchinario nel processo produttivo di gestione dei rifiuti ferrosi/simil ferrosi (e quindi non categorizzabili come pericolosi) di Eco Demolizioni, al fine di rendere l’azienda in grado di seguire un iter completamente in linea con i dettami dell’Economia Circolare. Parallelamente saranno condotte anche opere edili necessarie a rendere il sito produttivo agibile e in linea con le normative vigenti; per tale motivo sarà necessaria anche la consulenza dell’Ing. ambientale Pier Giorgio Rossi.

L’output generato da questa lavorazione, infatti, non sarà più un rifiuto da smaltire (come è attualmente) bensì una materia prima seconda: il materiale ottenuto dalla trasformazione e dalla lavorazione del materiale ferroso di recupero, che sarà ricollocato nel sistema produttivo (in primis acciaierie e/o fonderie) evitando così uno spreco di materie prime vergini.

I materiali ferrosi hanno la caratteristica positiva di poter essere riciclati un numero illimitato di volte, con notevoli risparmi di materie prime ed energia e una conseguente riduzione di rifiuti, altrimenti destinati alle discariche.

Per rendere possibile questa completa transizione all’Economia Circolare, l’azienda si doterà di uno specifico macchinario: Cesoia modello MS 800 di SCM Technology.

Si tratta di una macchina in grado di trattare i materiali ferrosi, indipendentemente dalla loro dimensione, producendo un output finale pressato sottoforma di “balle” di ridotte dimensioni. Il macchinario è caratterizzato da strutture interne (e quindi a diretto contatto con il materiale ferroso da processare) in acciaio antiusura Hardox 400, con un sistema esclusivo SCM per la cesoiatura e un piano mobile per l’avanzamento del rottame programmabile da 1 fino a 4 movimenti per ogni singolo ciclo macchina. Le dimensioni di taglio sono di 900x800 mm mentre la forza di taglio è pari a 800 T.

Il gruppo di filtraggio della cesoia è di altissima qualità, poiché sfrutta il sistema Hydac che permette di non avere presenza di aria o condensa di acqua all’interno del sistema oleodinamico, riducendo così i consumi superflui e aumentandone sia la sicurezza sia il ciclo vita.

La cesoia è inoltre dotata di un impianto fonoassorbente (di dimensione 50 mm) per l’insonorizzazione del gruppo pompa e motore; proprio il ridotto inquinamento acustico è uno degli elementi più caratterizzanti di questo macchinario. La prova sonora relativa al rumore aereo prodotto dalla Cesoia MS 800, realizzata conformemente a quanto indicato dalla Direttiva 2000/14/EC, ha registrato il livello di pressione acustica continuo equivalente ponderato A, così come riportato qui di seguito:

• Pressione sonora: Leq (A) = 79.5 dB(A)

• Potenza sonora: LWA = 113 dB(A)

A3) DESCRIVERE I MIGLIORAMENTI ATTESI RISPETTO ALLA SITUAZIONE PRECEDENTE ALL'INTERVENTO (es. innovatività e aumento qualità dell'operazione, riduzione costi, riduzione consumi/efficientamento energetico, riduzione materie prime, prestazioni ambientali, digitalizzazione del processo, maggior interoperabilità/circolarità con il resto del processo produttivo) (max 3000 caratteri) (Oggetto di valutazione 10 punti)

L’investimento previsto per il progetto “Recover The Future” sarà focalizzato sull’ottava “R” (Riciclare) del “principio delle 9 R” il quale, come previsto anche dalla “Strategia S3 2021-2027” dell’Emilia-Romagna, fa da cardine all’interno del paradigma dell’Economia Circolare.

Al proprio interno vengono identificate 9 azioni finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale e al raggiungimento di un processo produttivo sempre più sostenibile; nello specifico, l’R8 viene definita come il “Trattamento dei materiali per ottenerne nuovi della stessa qualità”.

Il primo miglioramento tangibile apportato dal progetto “Recover The Future” sarà relativo all’innalzamento del grado di circolarità dell’azienda poiché, grazie all’introduzione della cesoia MS 800, sarà in grado di chiudere il proprio processo produttivo secondo il modello circolare.

Attualmente infatti, 6 delle 7 fasi del Ciclo (Approvvigionamento, Progettazione, Produzione, Distribuzione, Consumo, Raccolta) sono già realizzate da Eco Demolizioni, nonostante il proprio business non preveda una vera e propria produzione di prodotto, ma per poter trarre benefici dalla logica di circolarità risulta necessario sviluppare l’ultima fase (la più importante), quella del “Riciclaggio”.

Il secondo miglioramento generato dal progetto è un esponenziale aumento della capacità di riciclaggio dell’impianto di Eco Demolizioni per quanto riguarda i materiali ferrosi. La cesoia MS 800 che sarà acquistata, infatti, consentirà di realizzare processi e trasformazioni di questa tipologia di rifiuti che attualmente non possono essere condotti internamente. La capacità di riciclo sarà di 24.000 T/anno (cfr. punto 6) mentre il tasso di riciclo dei materiali ferrosi recuperati dalla demolizioni/smaltimenti effettuati dall’azienda sarà prossimo al 100%, poiché tutti i materiali saranno trattati, riciclati e re-immessi nel ciclo produttivo (soprattutto di acciaierie/fonderie).

Legato a quest’ultimo elemento, è riscontrabile anche il terzo miglioramento; un’ampia riduzione di materie prime. Con l’introduzione di questo macchinario, infatti, la gestione del materiale ferroso da smaltire potrà seguire le regole dell’EoW così come definito dall'articolo 6 della Direttiva 2018/851/UE, nota anche come Direttiva Quadro sui Rifiuti. Il materiale ferroso non sarà più quindi trattato come rifiuto, bensì come una materia prima seconda prodotta a seguito di un processo di trasformazione (realizzato dalla cesoia MS 800), riducendo così la dipendenza dalle risorse primarie vergini.

Infine, l’ultimo miglioramento atteso dal progetto coincide con la riduzione dei consumi e l’efficientamento energetico, in quanto il nuovo macchinario consentirà, a parità di volumi, un risparmio sia energetico sia di carburante superiore al 75%, oltre al fatto che garantirà la possibilità di realizzare processi già eseguiti ma anche di realizzare operazioni attualmente non gestite.

A4) DESCRIVERE LE PROCEDURE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO E LE TEMPISTICHE STIMATE (es. indicare la tipologia di autorizzazione eventualmente necessaria, descrivere sinteticamente il cronoprogramma dell’intervento, indicare il tempo stimato per concludere l’intervento) (max 3000 caratteri) (Oggetto di valutazione 10 punti)

Il progetto “Recover The Future” di Eco Demolizioni prevede un investimento di 975.000 € per la chiusura del ciclo produttivo secondo i dettami dell’economia circolare, grazie all’internalizzazione delle attività di riciclo dei materiali ferrosi e, parallelamente, l’aumento della capacità di riciclo. Per l’attuazione sarà

necessario: acquisto Cesoia MS 800 (600.000 €), opere edili (350.000 €) e consulenza tecnica-ambientale dell'Ing. Rossi (25.000 €).
Il cronoprogramma definito prevede l'avvio del progetto all'inizio di Settembre 2024 e una durata di circa 18 mesi, con una conclusione stimata per il primo trimestre 2026.

Per quanto riguarda le tempistiche, la consegna prevista del macchinario richiederà 4/5 mesi; si stima quindi di riceverlo entro i primi mesi del 2025.

In relazione alle opere edili, invece, la tempistica pianificata è di circa 1 anno in quanto non è prevista una ristrutturazione pesante dell'edifico, bensì un ampliamento del perimetro del sito produttivo ad un lotto di terra adiacente e attualmente libero, il quale verrà recintato, pavimentato e dotato di un'area verde perimetrale per la mitigazione dell'impatto visivo.

La consulenza tecnico-ambientale fornita dall'Ing. Pier Giorgio Rossi (Studio TEAM di Riccione) risulta necessaria poiché per la realizzazione del progetto Eco Demolizioni ha l'obbligo di ottenere precise autorizzazioni edili e ambientali, nello specifico:

A - In primo luogo, una volta installata la cesoia presso il sito produttivo di Rimini, sarà necessario provvedere all'aggiornamento dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 208 LGS 152/2006. Il procedimento richiede una tempistica di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, al netto di eventuali sospensioni per richieste di integrazione. Si stima quindi di ottenerla entro la fine del 2025.

B - In secondo luogo, sarà necessario ottenere l'idoneo titolo edilizio per l'ampliamento e l'adeguamento dell'impianto. La tempistica per il rilascio di quest'autorizzazione richiederà ulteriori 120 giorni.

Le attività tecniche necessarie varranno invece espletate in 30 giorni per la progettazione definitiva dell'impianto, oltre agli ulteriori 30 giorni per la progettazione edilizia; si ritiene verosimile l'attuazione del progetto nell'arco di circa 18 mesi considerando anche i tempi di realizzazione.

A5) DESCRIVERE COME L'INTERVENTO MIGLIORA L'EFFICIENZA DEL RICICLAGGIO IN TERMINI DI RAPPORTO TRA "QUANTITÀ DI RIFIUTI RICICLATI/QUANTITA' DI RIFIUTI TRATTATI" E IL METODO CON CUI LA VARIAZIONE È CALCOLATA. Il valore post-intervento deve essere pari o superiore a quello ante-intervento. (max 3000 caratteri) (Oggetto di valutazione 15 punti)

Il progetto "Recover The Future" di Eco Demolizioni si cala in un contesto regionale nel quale, per quanto riguarda i materiali ferrosi, l'Emilia Romagna non eccelle. Nonostante per alcune tipologie di rifiuti urbani (RU) si registrano dei tassi di riciclo ottimi (soprattutto carta, RAEE, vetro, legno e umido), nel corso del 2022 il totale prodotto di materiali ferrosi è stato pari a 58.182 T, delle quali però solo 30.311 T sono state riciclate, generando quindi un tasso di riciclo del 52%.

Tale dato evidenzia l'inefficienza a livello regionale per lo smaltimento e la gestione dei rifiuti ferrosi, anche alla luce del fatto che secondo quanto previsto dalla Direttiva 2018/851/UE il tasso di riciclo dei rifiuti ferrosi dovrà raggiungere almeno il 70 % in peso entro il 31 dicembre 2025 e l'80% entro il 31

dicembre 2030.

Inoltre, nell'ultimo biennio le esportazioni medie di rifiuti di metalli ferrosi hanno superato le 19 milioni di T, rappresentando più della metà (59%) di tutte le esportazioni di rifiuti dall'UE. La destinazione principale è stata la Turchia, che ha ricevuto 13,1 milioni di T, circa due terzi (67%) di tutti i rifiuti metallici ferrosi esportati dall'UE .

Un livello di esportazione così elevato per questa tipologia di rifiuti, implica due problematiche:
a) Elevato numero di rifiuti non trattati, nonostante il materiale ferroso sia riciclabile un numero illimitato di volte;
b) Inefficienza delle strutture attuali nel gestire e riciclare quanto prodotto.
L'impianto che verrà acquistato da Eco Demolizioni sarà in grado di impattare positivamente su entrambe queste problematiche.

Se il più recente report summenzionato attesta che sono stati accumulati rifiuti ferrosi per 58.182 T nel 2022, delle quali solo 30.311 T sono state riciclate, con l'attuazione del progetto "Recover The Future" e l'introduzione della cesoia nel sito produttivo di Rimini, l'azienda stima di poter gestire all'anno 24.000 T/anno di rifiuti, di cui 20.000 ferrosi (acciaio dolce, carbonio, ghisa e ferro battuto) e il resto simil ferrosi (alluminio, ottone, rame, nichel, stagno, piombo, zinco).

Potendo trasformare e riciclare una quantità così elevata di rifiuti ferrosi, pari a circa la metà di quelli RU gestiti in Emilia Romagna, l'impatto che avrà la realizzazione di questo progetto sarà molto elevato. Infatti, ottimizzando il processo di raccolta, sarà possibile raddoppiare il numero di T riciclate a livello regionale, spingendo l'indice di riciclo oltre il 90%, così da superare di gran lunga gli obiettivi Europei fissati per il 2030.

- rapporto tra quantità di rifiuti riciclati/quantità di rifiuti trattati pre-intervento: 0.14
- rapporto tra quantità di rifiuti riciclati/quantità di rifiuti trattati post-intervento: 1

A6) INDICARE COME L'INTERVENTO INCREMENTA LA CAPACITÀ DI RICICLAGGIO DEI RIFIUTI IN TONNELLATE/ANNO E IL METODO CON CUI LA VARIAZIONE È CALCOLATA (max 3000 caratteri) (Oggetto di valutazione 15 punti)

Attualmente il processo produttivo aziendale prevede che per la gestione dei materiali classificati come CER 170405 (ovvero ferroso e simil ferroso) venga gestito internamente fino al prelevamento dal singolo sito/cantiere per poi essere trasferito ad aziende terze. Durante tale trasferimento il materiale ferroso viene considerato come vero e proprio "rifiuto" e quindi è soggetto a procedure obbligatorie e un iter di smaltimento complesso. Eco Demolizioni deve operare in questo modo perché ad oggi non ha la possibilità di riciclare internamente tale tipologia di materiale e quindi incarica società esterne per trasformarlo in materia prima seconda (per un volume attuale di 1.600 T/anno). Per quanto riguarda la maggior parte dei rifiuti ferrosi, però, l'azienda non può seguire il processo di riciclo e quindi vende il rifiuto grezzo non trattato, per una quantità annua che ammonta a circa 10.000 T/anno.

Con il progetto “Recover The Future”, l’azienda ha l’obiettivo di introdurre nel proprio sito produttivo di Rimini un macchinario innovativo in grado di trasformare i rifiuti ferrosi e simil ferrosi in materia prima seconda, aumentando esponenzialmente la capacità di riciclaggio dell’azienda, la quale potrà gestire in maniera diretta l’intero iter circolare e avere la possibilità di vendere (o gestire in altra maniera) l’output finale prodotto.

Al fine di calcolare la l’aumento della capacità di riciclaggio di Eco Demolizioni a seguito del presente progetto, è necessario analizzare la produttività del macchinario che verrà introdotto, la cesoia modello MS 800. La propria produzione oraria (secondo quanto riportato dalla scheda tecnica del produttore SCM Technology Srl) è compresa tra un minimo di 18 e un massimo di 22 T/ora, in quanto i rifiuti ferrosi e simil ferrosi sono rottami ad alta intensità; per semplificare il calcolo verrà conteggiato il valore medio, pari a 20 T/ora.

Stimando un impiego del macchinario che per il primo anno non sarà di “pieno regime” ma di 5 ore per singola giornata, in cui quindi la produzione totale sarebbe di 100 T (20 T/ora x 5 ore), e un mese in cui i giorni lavorati sono 20, si riuscirebbe a riciclare una quantità di rifiuti ferrosi al mese pari a 2.400 T (120 T/giorno x 20 giorni). Grazie a questi dati è possibile ottenere una stima puntuale dell’aumento della capacità di riciclaggio annua dell’azienda che, stimando un’operatività su 12 mesi, sarà pari a 24.000 T (2.400 T/mese x 12 mesi).

- Capacità di riciclaggio in tonn/anno pre-intervento: 1600
- Capacità di riciclaggio in tonn/anno post-intervento: 24000

B) DESCRIVERE COME LA METODOLOGIA/TECNOLOGIA PROPOSTA POSSA ESSERE APPLICABILE IN ALTRI CONTESTI PRODUTTIVI E/O TERRITORIALI (max 3000 caratteri) (Oggetto di valutazione: max 10 punti)

Il progetto “Recover The Future” prevede un’innovazione di processo, in quanto sarà internalizzato nel processo produttivo un macchinario (Cesoia MS 800) per la lavorazione dei materiali ferrosi, al fine di poterli convertire da rifiuti a materia prima seconda.

Il nuovo macchinario acquistato sarà collocato presso il sito produttivo di Eco Demolizioni in Via San Martino in Riparotta 2/N a Rimini e sarà in grado di gestire tutti i materiali ferrosi derivanti dalle demolizioni effettuate dall’azienda su tutto il territorio regionale. Con una stima iniziale che prevede un impiego del macchinario per 5 ore/giorno (in grado di garantire 24.000 T/anno), grazie alla stipula di nuovi contratti e all’ampliamento del proprio business, l’azienda mira ad incrementare questo numero aumentando le ore giornaliere. Entro i prossimi 2/3 anni, però, le stime prevedono il raggiungimento limite di utilizzo del macchinario (e quindi di materiali ferrosi riciclati); per tale motivo sarà necessario estendere ulteriormente la capacità aziendale di riciclaggio.

In quest’ottica, la replicabilità di questo progetto è attuabile e già pianificata dall’azienda entro il prossimo triennio (cfr. Punto C.1) in maniera pressoché similare anche per l’altro sito produttivo in Emilia Romagna (localizzato in Via del Carpino 4 a Santarcangelo di Romagna (RN)). Grazie all’applicazione di una

seconda cesoia per il trattamento e il riciclo dei materiali ferrosi, Eco Demolizioni si doterà della possibilità di gestire anche rifiuti derivanti da altre attività oltre la propria, tra cui:

a) Centri di smantellamento di autoveicoli: i centri di smantellamento di autoveicoli fuori uso hanno la necessità di smaltire e mandare a riciclo tutti i componenti metallici presenti nei veicoli, come carrozzerie, telai e motori. Questo processo contribuirebbe a ridurre i rifiuti generati dalle operazioni di smantellamento e a recuperare materiali preziosi per il riciclo.

b) Cantieri navali: nei cantieri navali, dove vengono smantellate navi e altre strutture marittime, si presenta la stessa necessità descritta prima, con la differenza che le dimensioni sono più grandi e parallelamente le modalità di gestione del trasporto sono più articolate.

c) Industria manifatturiera: le industrie manifatturiere che utilizzano pe la propria produzione materiali ferrosi, come acciaio, alluminio, ottone, rame, ecc., potrebbero invece beneficiare della più ampia disponibilità di materia prima seconda derivante dalle operazioni di riciclaggio di Eco Demolizioni. Ciò potrebbe contribuire a ridurre i costi di approvvigionamento di nuovi materiali e a promuovere pratiche sostenibili all'interno del ciclo produttivo.

C) SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DEL PROGETTO
(Oggetto di valutazione. 2-5 punti)
(disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)

- Costo del progetto (CP): 1.023.750,00€
- Fatturato medio dell'ultimo triennio o dell'ultimo fatturato registrato (F): 34.450.000,00€
- **CP/F= 3 %** (calcolare con formula - Sfinge)
  (Attenzione: verranno assegnati 5 punti se la percentuale risultante dalla formula è inferiore/uguale al 20% e 2 punti nel caso sia maggiore del 20%)

C.1) ECONOMICITA' DEL PROGETTO Descrivere in questo campo in maniera dettagliata il rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) (max 3000 caratteri) (Oggetto di valutazione 0-5 punti)

Il progetto prevede un investimento complessivo di 975.000 €, così suddiviso:

a) Acquisto Macchinario: È previsto l'acquisto di una Cesoia modello MS 800 prodotta dall'azienda SCM Technology per un importo di 600.000 €.

b) Realizzazione opere edili: Per l'internalizzazione delle attività di rifiuto sarà necessario effettuare mirate opere edili al fine di garantire un ambiente operativo sicuro, efficiente e conforme alle normative. Il costo complessivo previsto è di 350.000 €.

c) Consulenza tecnico-ambientale: Voce di costo sarà relativa alla consulenza offerta dall'Ing. Pier Giorgio Rossi - Studio TEAM di Riccione, al fine di garantire che l'azienda non solo agisca in conformità con le disposizioni legislative ma che il progetto si traduca anche in un contributo effettivo alla tutela ambientale.

L’importo sarà di 25.000 €.

L’obiettivo che Eco Demolizioni intende perseguire con il presente progetto è di internalizzare le attività di trasformazione/conversione del rifiuto ferroso, con un conseguente aumento esponenziale della propria capacità di riciclaggio.

Attraverso la realizzazione del progetto, l’azienda stima di poter raggiungere fin dal primo anno, con un impiego orario di 5 ore/giorno della nuova cesoia, una capacità di riciclo annua pari a 24.000 T di rifiuti ferrosi, necessaria a soddisfare il flusso di materiale annuo raccolto nei propri siti in Emilia Romagna. In considerazione del fatto che però l’azienda esegue demolizioni e recuperi anche in altre regioni italiane e che ha già in essere accordi per la gestione di nuovi siti (quindi la futura necessità di gestire un flusso di rifiuti ferrosi maggiore), stima di aumentare annualmente l’impiego del macchinario in media di 1.5 ora/giorno per il prossimo triennio. La prospettiva prevede quindi un aumento della capacità che per l’anno 2 passerà da 24.000 a 31.200 T (e da 100 a 130 T al giorno), mentre per l’anno 3 a 38.400 T, con un aumento annuo percentuale rispettivamente del 18% e 23%.

Dal punto di vista economico, il progetto sarà in grado di generare benefici fin da subito: in primis grazie vendita a raffinerie/fonderie dell’output finale che, essendo una MPS e non più un rifiuto da smaltire, avrà un prezzo maggiorato di 35/40 €/T; in secondo luogo grazie alla possibilità di ampliare la propria rete, avendo la capacità di gestire un flusso di rifiuti superiore derivante non più quindi solo dalle proprie demolizioni, ma anche da attività esterne di aziende terze.

Considerando quindi un aumento del valore unitario compreso tra 35 e 40 € a tonnellata, già nel primo anno l’azienda godrà di un aumento di ricavi di oltre 900.000 € (35/40 € X 24.000 T), che consentirà in un solo anno di rientrare finanziariamente dell’investimento. Il sostegno economico legato all’agevolazione concessa da questo Bando (circa 400.000 €) sarà quindi fondamentale per l’azienda per poter avviare il progetto che presenta un elevato potenziale sia ambientale sia economico.

D) DESCRIVERE COME GLI INVESTIMENTI PREVISTI SIANO IDONEI A CONTRIBUIRE ALL’ECONOMIA CIRCOLARE (esplicitando la metodologia di misurazione utilizzata) (Oggetto di valutazione: max 5punti) (max 3000 caratteri)

L’investimento previsto dal progetto “Recover The Future” risulta idoneo a contribuire all'economia circolare in diversi modi.

Uno dei pilastri fondamentali dell'economia circolare è la trasformazione dei rifiuti in risorse. Nel contesto del progetto “Recover The Future”, Eco Demolizioni intende internalizzare le attività di riciclo dei rifiuti ferrosi, anziché affidarsi a terzi (come attualmente avviene per le 1.600 T) o smaltirli come rifiuti (attualmente per un importo pari a 10.000 T).
Questo implica la creazione di un ciclo chiuso in cui i rifiuti ferrosi provenienti dalle demolizioni eseguite dall'azienda stessa vengono trasformati all'interno dell'impianto in materia prima seconda (MPS), ossia un materiale che dopo aver subito processi di recupero possiede caratteristiche fisico-chimiche in grado di svolgere la stessa funzione di una materia prima vergine (principio EoW), pronta quindi per essere

riutilizzata nei processi produttivi.

Questo processo di internalizzazione consente di evitare lo smaltimento diretto dei rifiuti e di ridurre la dipendenza da materiali vergini, contribuendo così a ridurre il volume complessivo di rifiuti destinati alle discariche.

Proprio la riduzione della dipendenza dalle materie prime e la sicurezza dell'approvvigionamento rappresentano aspetti cruciali nell'ambito dell'economia circolare, considerando che l'UE continua a importare più materie prime di quanto ne esporti, portando a un deficit commerciale significativo (che è quasi triplicato negli ultimi 20 anni).

Invece di considerare i rifiuti ferrosi come un prodotto finito da smaltire, infatti, il progetto mira a estendere il ciclo di vita dei materiali ferrosi attraverso il riciclo, anche alla luce del fatto che per le proprie peculiarità fisiche sono riciclabili un numero infinito di volte. La cesoia modello MS 800, introdotta con il progetto “Recover The Future” svolgerà un ruolo chiave in questo processo, consentendo il taglio e la lavorazione dei rifiuti ferrosi in modo efficiente e sicuro. Il materiale risultante verrà quindi trasformato in MPS, permettendo di massimizzare l'utilizzo delle risorse esistenti e di ridurre la necessità di estrarre nuove materie prime, contribuendo così a preservare le risorse naturali e a ridurre l'impatto ambientale associato alla loro estrazione e lavorazione.

Inoltre, riducendo la dipendenza dalle materie prime vergini, l'economia circolare può aiutare a mitigare i rischi associati alla volatilità dei prezzi delle materie prime e alle interruzioni nell'approvvigionamento. Ciò fornisce una maggiore stabilità economica e riduce la vulnerabilità dell'UE alle fluttuazioni dei mercati Infine, grazie alle caratteristiche tecniche avanzate della cesoia, il progetto contribuirà a ridurre significativamente il consumo di energia e di carburante rispetto ai macchinari tradizionali attualmente in uso per un risparmio in termini di emissioni di oltre 120.000 Kg CO_2/anno.

D1) STIMARE LE EMISSIONI DI GHG EVITATE GRAZIE AL MANCATO SMALTIMENTO DEL RIFIUTO (esplicitando la metodologia di misurazione utilizzata per la stima delle emissioni evitate) (Oggetto di valutazione: max 5punti) (max 3000 caratteri)

Per calcolare le emissioni GHG evitate dal presente progetto è stato utilizzato il software “I-Tree Eco”, dell'USDA Forest Service , il quale fornisce un’analisi accurata della silvicoltura urbana e rurale oltre a numerosi strumenti di valutazione dei benefici.

Per la realizzazione del progetto “Recover The Future” non è prevista una ristrutturazione pesante dell'edifico, bensì un ampliamento del perimetro del sito produttivo ad un lotto di terra adiacente e attualmente libero, il quale verrà recintato, pavimentato e dotato di un’area verde perimetrale per la mitigazione dell'impatto visivo. L’area verde sarà composta dalle seguenti piante:

• 10 Alberature ad alto fusto tipologia Carpino bianco;
• 12 Cipressi Leyland

Dai dati elaborati dal software, per la prima tipologia di arbusto (Carpino bianco) il risparmio stimato di

CO2 è pari a 13,7 kg/anno, mentre per i Cipressi Leyland il risparmio è pari a 5,3 k/anno.
Considerando i dati di progetto la diminuzione annua in termini di CO2 è pari a:

10 Carpini x 13.7 kg CO2/anno = 137,00 kg CO2/anno
12 Cipressi x 5.3 kg CO2/anno = 63,6 kg CO2/anno
TOTALE: 200,6 kg CO2/anno

Considerando una vita utile di 30 anni per l'impianto, si può stimare una riduzione di CO2 pari a: 6.018 kg CO2 (200,6 kg CO2/anno x 30 anni).

Per quanto riguarda invece il calcolo delle emissioni dei mezzi, si fa riferimento alle emissioni di CO2 derivanti dall'utilizzo di motori termici utilizzando i seguenti fattori di emissione pubblicati da Biograce (Tool dell'UE per il calcolo dei GHG):

- Fattore emissione GHG: 87,64 g CO2/Mj
- LHV: 43,1 Mj/Kg
- Densità: 0,832 Kg/l
- Fattore emissione specifico: (87,64 x 43,1 x 0,832) = 3.142,70 g CO2/l

Per la gestione dei rifiuti ferrosi, Eco Demolizioni attualmente utilizza un escavatore dotato di pinza demolitrice con motore Stage IV, con una potenzialità oraria di trattamento di 9 t/h e un consumo di gasolio pari a 20 l/h.
Grazie all'introduzione della cesoia MS 800, che possiede un motore Stage V, una capacità di riciclo di 20 T/h e un consumo stimato di 17 l/h, sarà possibile abbattere il totale h/anno macchina e le emissioni di CO2.

Valutando i soli consumi di cesoiatura del rifiuto, a parità delle restanti condizioni operative di impianto, il risparmio in termini di emissioni di CO2 viene stimato in 127,28 t/anno. Se infatti l'escavatore con pinza attualmente in uso deve essere impiegato per 11 h/giorno, ipotizzando un utilizzo per 25 giorni/mese X 12 mesi (300 giorni), per un totale di 3.300 h/anno e 66.000 l/anno di gasolio, per quanto riguarda la cesoia MS 800 l'impego sarà di 1.500 h/anno (ovvero 5 ore/giorno x 300 giorni) e 25.500 l/anno di gasolio. In termini di emissioni quindi, se nella situazione attuale le emissioni annue sono pari a 207.418,22 Kg CO2, (66.000 X 3.142,70) con l'introduzione della nuova cesoia le emissioni totali saranno pari a 80.138,86 Kg CO2/anno (25.500 X 3.142,70), consentendo un risparmio di oltre 120.000 Kg CO2/anno.

E) DESCRIVERE IN CHE MODO IL PROGETTO HA RICADUTA POSITIVA EFFETTIVA IN TERMINI DI RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI (Criterio di premialità) (Max 3000 caratteri)

Come già mostrato sopra, si ha una riduzione dei consumi energetici pari a 40.500 l/gasolio all'anno, passando dai 66.000 litri all'anno consumati attualmente, ai 25.500 litri che si consumeranno con la nuova cesoia MS 800.

Al fine di calcolare il risparmio in termini energetici, è necessario definire che per il gasolio si considera un potere calorifico pari a 11,87 kWh/kg (ovvero circa 10.200 kcal/kg l'equivalente di 42,68 MJ/kg).

Considerando che il rapporto tra la massa volumica del kg e del litro è pari a 0,82/0,86, l'equivalente in termini di consumi energetici per singolo litro è di circa 10,3 kWh. Dato che il risparmio di gasolio, con l'introduzione della nuova cesoia, sarà pari a 40.500 litri/anno, il progetto "Recover The Future" consentirà un risparmio energetico annuo di 417.150 kWh (40.500 X 10,3).

F) DESCRIVERE IN QUALE MODO IL PROGETTO E' FUNZIONALE ALL'OTTENIMENTO DI UNA ETICHETTATURA ATTESTANTE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE O IL RECUPERO DI MATERIA (ES. REMADE IN ITALY, PLASTICA SECONDA VITA, ECOLABEL...) (Criterio di premialità)(Max 3000 caratteri)

Si sottolinea che, seppur per la modesta quantità di materiali ferrosi e metallici già gestiti (circa 1.600 T/anno), Eco Demolizioni è già in possesso delle certificazioni ISO 15091A relative ai Regolamenti n. 333/2011 e 715/2013 che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici, cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE (End of Waste).

I criteri individuati dai suddetti Regolamenti, attuativi a decorrere dal 1° Gennaio 2014, sono finalizzati a garantire, che i rottami ottenuti mediante un'operazione di recupero:
a. soddisfino i requisiti tecnici dell'industria metallurgica;
b. siano conformi alla legislazione e alle norme vigenti applicabili ai prodotti;
c. non comportino ripercussioni generali negative sull'ambiente o sulla salute umana.

Preme altresì ricordare che potranno essere i clienti di Eco Demolizioni (in primis le fonderie) a richiedere l'etichettatura attestante la sostenibilità ambientale. A tal fine Eco Demolizioni ha approntato un sistema di gestione che rispetti i requisiti di qualità indicati dallo stesso Regolamento, e in particolare le seguenti prescrizioni:
• per ciascuna partita di rottami è stilata una dichiarazione di conformità, anche in formato elettronico;
• viene trasmessa la dichiarazione di conformità al detentore successivo della partita di rottami;
• conserva una copia della dichiarazione di conformità per almeno un anno dalla data del rilascio mettendola a disposizione delle Autorità competenti che la richiedano;
• applica un sistema di gestione della qualità, atto a dimostrare che, sia i rifiuti in ingresso che i rottami in uscita dall'operazione di recupero, rispettano ai criteri del presente regolamento.

G) DESCRIVERE IN QUALE MODO IL PROGETTO ABILITA PROCESSI DI SIMBIOSI INDUSTRIALE (Criterio di premialità)(Max 3000 caratteri)

Come evidenziato al precedente punto B), il progetto "Recover the future" abiliterà processi di simbiosi

industriale con le realtà del territorio e in particolare:
a) Centri di smantellamento di autoveicoli;
b) Cantieri navali;
c) Industria manifatturiera;

La simbiosi tra aziende derivante da questo progetto farà sì che gli output di una linea produttiva diventino input per un'altra, così da ridurre l'impatto ambientale delle attività industriali (uso materie prime, smaltimento in discarica, consumo energia) e dare valore a materiali ormai considerati rifiuti.

La simbiosi che sarà realizzata punta a una collaborazione territoriale tra industrie originariamente separate (seppur accomunate da una significativa produzione di scarti metallici) al fine di farle interagire per ottenere vantaggi competitivi, specie per cantieri navali e industrie manifatturiere, che potranno ottenere MPS a condizioni di favore e reimpiegarle direttamente nel loro processo produttivo.

Quindi: dal punto di vista economico si favorirà la riduzione dei costi di produzione tramite l'utilizzo di risorse secondarie e la valorizzazione degli scarti; mentre per quanto riguarda l'aspetto ambientale, i vantaggi sono legati al minor consumo di risorse nonché all'abbattimento delle emissioni e dei rifiuti.

5. Assoggettabilità a casistiche di esclusione DNSH (OBBLIGHI CONNESSI ALLA VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO "Do not significant harm (DNSH)")

5.1 – Il soggetto proponente dichiara:

- di essere in possesso di una **certificazione** di processo (certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF) che allego alla presente domanda secondo quanto stabilito nel bando

6. PIANO DEI COSTI DEL PROGETTO

VOCE DI SPESA	TOTALE IMPORTO DELLA VOCE PROPOSTO
Acquisto di beni strumentali, quali macchinari, attrezzature e impianti, hardware e di beni immateriali e intangibili, quali brevetti, marchi, licenze, servizi cloud computing e know how	600.000,00
Realizzazione di opere murarie ed edilizie strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware	350.000,00
Acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (max 20% A + B)	25.000,00

Costi generali per la definizione e gestione del progetto (5% di A+B+C)	48.750,00
TOTALE SPESA PROPOSTA	1.023.750,00

Vincoli piano costi

- Voce A: OBBLIGATORIA
- Voce C: Massimo 20% di A + B
- Voce D: 5 % di A+B+C (Automatico)
- Spesa minima totale: **100.000 €**

CONTRIBUTO RICHIESTO: 511.875,00€

INTERVENTI

Voce di spesa	**Descrizione**	**Costo stimato**
A) Acquisto di beni strumentali, quali macchinari, attrezzature e impianti, hardware e di beni immateriali e intangibili, quali brevetti, marchi, licenze, servizi cloud computing e know how	Acquisto Cesoia modello MS 800 di SCM Technology	600.000,00
B) Realizzazione di opere murarie ed edilizie strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware	opere edili necessarie a rendere agibile il sito produttivo	350.000,00
C) Acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (max 20% A + B)	Consulenza tecnico-ambientale fornita dall'Ing. Pier Giorgio Rossi (Studio TEAM di Riccione)	25.000,00

7. DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA PRESENZA DEI REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DELLE PREMIALITA'

Il soggetto proponente dichiara:
Dichiara inoltre che il progetto proposto :

- ha una ricaduta positiva effettiva in termini di riduzione dei consumi energetici
- è funzionale all'ottenimento di una etichettatura attestante la sostenibilità ambientale o il recupero di materia (es. Remade in Italy, Plastica Seconda Vita, Ecolabel...)
- ha ad oggetto interventi di simbiosi industriale

8. INDICATORI MONITORAGGIO

Codice	Descrizione	Valore programmato
RCO34	Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti	22400.00
RCR48	Rifiuti usati come materie prime	24000.00

9. REGIME DI AIUTO (DE MINIMIS)

Il soggetto proponente dichiara:

- che l'esercizio finanziario (anno fiscale) inizia il 01/01/2024 e termina il 31/12/2024;

Il soggetto proponente richiede l'applicazione del:

- **REGIME DI ESENZIONE** di cui al Regolamento (UE) N. 641/2014
  - L'investimento consiste nell'installazione di una componente aggiuntiva in una struttura già esistente per la quale non vi è un equivalente meno rispettoso dell'ambiente

Motivazione

Il progetto "Recover The Future" prevede l'acquisto di un nuovo macchinario innovativo all'interno dell'impianto aziendale già esistente di Rimini, quindi una componente aggiuntiva in una struttura già esistente, per la quale non vi è un equivalente meno rispettoso dell'ambiente. Infatti, se la scelta fosse ricaduta su un'altra tipologia di strumento (ad esempio macchinari per la tranciatura o trituratore) l'impatto del progetto di Eco Demolizioni sarebbe stato certamente meno rispettoso, poiché avrebbe introdotto una soluzione non in grado di ottimizzare il processo di riciclo dei materiali ferrosi, generando una minor quantità di materiale riciclato. La causa principale risiede nel fatto che questa tipologia di macchinari, non essendo specificamente progettata per materiali ferrosi con spessore e dimensioni variabili, non sarebbero state in grado di trattare e trasformare il rifiuto ferroso in MPS (come invece previsto con l'introduzione della nuova cesoia MS 800, la quale possiede un tasso di riciclo del 100%); ciò impedirebbe all'azienda di internalizzare il processo di riciclo dei metalli e accelerare il passaggio ad un sistema interamente circolare, rappresentando quindi una modalità di trattamento dei rifiuti meno efficiente e con quantità decisamente più basse. Inoltre il progetto prevede un miglioramento atteso in termini di riduzione dei consumi e di

efficientamento energetico, in quanto il nuovo macchinario consentirà, a parità di volumi, un risparmio sia energetico sia di carburante superiore al 75%, oltre al fatto che garantirà la possibilità di realizzare processi già eseguiti ma anche di realizzare operazioni attualmente non gestite. Infine, grazie alle caratteristiche tecniche avanzate della cesoia, il progetto "Recover The Future" contribuirà a ridurre significativamente il consumo di energia e di carburante rispetto ai macchinari tradizionali attualmente in uso per un risparmio in termini di emissioni di oltre 120.000 Kg CO2/anno (come approfondito nel punto D).

10. PRESA D'ATTO DELLE PRESCRIZIONI, DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI PREVISTI NEL BANDO

- **di avere preso completa visione e conoscenza di quanto contenuto nel bando e di essere consapevole, in particolare, delle prescrizioni in esso contenute relative:**
  - alla tipologia dei progetti finanziabili, degli interventi e delle spese ammissibili;
  - alla tipologia di soggetti che possono presentare la domanda di contributo;
  - ai requisiti di ammissibilità dei progetti e dei soggetti richiedenti;
  - alla dimensione minima dell'investimento, da garantire anche in fase di rendicontazione delle spese;
  - alla localizzazione degli interventi;
  - alle modalità e ai termini di presentazione della domanda e degli allegati a corredo della stessa;
  - alle cause di inammissibilità della domanda;
  - ai termini di avvio e conclusione dei progetti nonché al periodo di eleggibilità delle spese;
  - ai casi in cui è obbligatorio presentare richieste di autorizzazione alle variazioni al progetto e alle modalità e termini di presentazione della relativa richiesta;
  - ai termini di presentazione della rendicontazione delle spese e delle attività svolte;
  - ai contenuti della rendicontazione, ai requisiti generali di ammissibilità delle spese e alle modalità di pagamento e quietanza delle stesse;
  - alle cause di decadenza e revoca del contributo;
  - all'applicazione dei regimi di aiuto;

- **di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;**
- **di impegnarsi a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel bando;**
- **di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati allegata al bando (ALLEGATO G) e di acconsentire al trattamento dei dati stessi.**
- **di avere preso visione della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" (ALLEGATO F del bando), di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia sottoscritta per eventuali controlli.**

11. ALLEGATI ALLA DOMANDA

Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti documenti:

- Dichiarazioni necessarie all’ottenimento, da parte della Regione, delle informazioni antimafia previste dal D.Lgs. n. 159/2011
- Certificazione di processo
- Video di presentazione